

**Allegato A al Decreto n. 2 del 10 gennaio 2014**

pag. 1/12

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE PMI PER L'ACCESSO AI SERVIZI DIGITALI IN MODALITA' CLOUD COMPUTING.

Programma Operativo Regionale (P.O.R.) parte FESR, Regione del Veneto, Programmazione 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", in particolare nell'Asse prioritario 4, Linea di intervento 4.1: Interventi di sviluppo e offerta di servizi e applicazioni per le PMI e gli Enti locali, Azione 4.1.3 denominata "Interventi di aiuto alle PMI per l'accesso ai servizi telematici"

Art. 1 FINALITA' E OGGETTO DEL BANDO

La Regione del Veneto, dopo aver contribuito con il Bando approvato con D.G.R. n. 331/2011 alla progettazione e sviluppo di servizi applicativi erogati in modalità cloud computing, intende con il presente Bando favorire l'adozione da parte delle PMI venete di servizi digitali, in modalità Cloud Computing (SaaS - Software as a Service -, PAAS - Platform as a service - e IaaS - Infrastructure as a Service); ciò con l'obiettivo, in particolare, di favorire la migrazione al nuovo paradigma digitale e di contribuire a sostenere le imprese venete nella competizione sui mercati globali.

Con la presente azione prende avvio altresì il programma di interventi in attuazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale del Veneto, approvato con D.G.R. n. 1475 del 12 agosto 2013.

L'importo complessivo messo a disposizione per la concessione delle agevolazioni pubbliche ammonta ad Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00 Euro), a valere sull'Asse 4, Linea di intervento 4.1: Interventi di sviluppo e offerta di servizi e applicazioni per le PMI e gli Enti locali, Azione 4.1.3 denominata "Interventi di aiuto alle PMI per l'accesso ai servizi telematici" del Programma Operativo Regionale (P.O.R.) parte FESR, Regione del Veneto, Programmazione 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e occupazione, approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4247 del 7 settembre 2007, modificata con decisione C (2012) 9310 del 11 dicembre 2012 e con Decisione CE (2013) 3526 del 19 giugno 2013.

La dotazione finanziaria del Bando potrà essere integrata con eventuali stanziamenti aggiuntivi nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa europea e delle vigenti disposizioni in materia di contabilità pubblica.

I finanziamenti saranno erogati, sotto forma di contributi in conto capitale, nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 (pubblicato sulla GUCE in data 28 dicembre 2006, n. L379), relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"); l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non dovrà pertanto superare l'importo di Euro 200.000,00 (duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale la domanda di contributo è presentata e i due esercizi finanziari precedenti; all'uopo si deve considerare esclusivamente la data di concessione del contributo, anche se l'erogazione dello stesso è avvenuta successivamente o non è ancora avvenuta).

La sovvenzione non è cumulabile con altri benefici per il medesimo intervento derivanti da altre norme e provvedimenti regionali, statali e comunitari, ai sensi del DPR 3 ottobre 2008, n. 196°, art 2, comma 4 e del Reg (CE) 1083/2006, art 54.

L'intervento è attuato nel rispetto della normativa comunitaria, ed in particolare dei regolamenti comunitari n. 1083/2006, n. 1080/2006 e n. 1828/2006, della normativa a livello nazionale di cui al D.P.R. n. 196/2008 e dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR in data 31 marzo 2008, così come modificati nella riunione del Comitato stesso del 20/06/2012, con riferimento ai criteri di ammissibilità e dei criteri specifici di selezione relativi alla Linea d'intervento 4.1.

Art. 2 DEFINIZIONI

a) Servizi digitali in modalità Cloud Computing: Il cloud computing è un modello per consentire un accesso economico e on-demand ad un insieme di risorse di calcolo condivise, configurabili ed accessibili via rete in base alle proprie esigenze (ad esempio reti, server, storage, applicazioni e servizi) che possano

essere rapidamente richieste e rilasciate con un minimo sforzo gestionale e mediante una limitata interazione con il fornitore di servizi.

Il modello cloud promuove la disponibilità ed è caratterizzato da:

- cinque caratteristiche: on-demand self-service, accesso dalla rete, assegnazione di risorse “svincolate” dalla localizzazione (resource pooling and location independence), rapida scalabilità delle soluzioni (rapid elasticity), misurabilità dei servizi;
- tre modelli di servizio: IaaS (Cloud Infrastructure as a Service), PaaS (Cloud Platform as a Service), SaaS (Cloud Software as a Service);
- quattro modelli di distribuzione: private, community, public, hybrid cloud.

(Fonte: NIST Special Publication 800-145 - The NIST Definition of Cloud Computing (Draft))

b) SaaS (Software as a Service): con l’acronimo SaaS si individuano i servizi applicativi fruiti in modalità cloud. Un elenco – esemplificativo e non esaustivo – dei servizi potenzialmente finanziabili all’interno delle categorie di “servizi cloud applicativi” (SaaS) è il seguente:

- Produttività personale/ufficio: Office (elaborazione documenti, fogli di calcolo, presentazioni, etc.), mail, rubrica, calendario, etc.
- Gestione conoscenza e collaborazione: Chat e Social Networking, Discussione e condivisione – conferencing, condivisione documenti, etc.
- Business applications (gestionali e gestionali integrati): ERP (Enterprise Resource Planning); Gestione dei processi aziendali (Amministrazione e finanza (gestione ciclo attivo e passivo, rimborsi spese, budgeting e analisi dei costi, gestione fiscale, gestione finanziaria, redazione bilanci, ecc.), Gestione del personale, Gestione della produzione (pianificazione, MRP, scheduling), Project Management, Reportistica e Business Intelligence); Gestione della rete: CRM - Customer Relationship Management (gestione delle relazioni con il consumatore), sales force automation (gestione della forza vendita), SCM – Supply chain management (gestione delle relazioni con i fornitori e la filiera), etc.

c) IaaS (Infrastructure as a Service): con l’acronimo IaaS si individuano i servizi informatici infrastrutturali fruiti in modalità cloud. Un elenco – esemplificativo e non esaustivo – dei servizi potenzialmente finanziabili all’interno delle categorie di “servizi cloud infrastrutturali” (IaaS) è il seguente:

- Virtual server (capacità computazionali),
- Storage,
- Data transfer,
- Load balance,
- Database,
- Servizi di supporto-assistenza e tool di monitoraggio dell’infrastruttura cloud,
- altro (gestione notifiche, messaggi, etc.).

d) PaaS (Platform as a service): con l’acronimo si individua un particolare tipo di servizio Cloud tramite il quale un Provider fornisce al cliente, non solo il servizio hardware ed il Sistema Operativo, ma anche le piattaforme applicative e tutta la cosiddetta “solution stack”, al fine di pubblicare le proprie applicazioni. In particolare, una solution stack è un particolare insieme di software in grado di fornire un servizio, quali, ad esempio, l’insieme di web server, database ed il supporto ad un linguaggio di programmazione. Un altro esempio di solution stack è l’unione di Sistema Operativo, middleware, database e applicativi.

Attraverso il PaaS, l’acquisto, la configurazione, l’ottimizzazione e la gestione dell’hardware e del software di base sono completamente demandate al Provider; si riduce conseguentemente il carico di lavoro del personale IT e conseguentemente anche i costi per lo startup ed il mantenimento delle applicazioni. Attraverso il PaaS è inoltre possibile rendere scalabili le applicazioni fornendo maggiori risorse on demand.

d) ICT: Information e Communication Technologies, ovvero tecnologie per l’informazione e la comunicazione.

e) PMI: le microimprese, piccole imprese e medie imprese, così come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, Allegato B (GUCE L 124 del 20/5/2003), recepita con Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005.

Art. 3 TIPOLOGIE DI SERVIZI FINANZIABILI

Il contributo, a pena di inammissibilità della domanda, potrà essere richiesto per la fruizione da parte di PMI venete dei seguenti servizi digitali erogati in modalità cloud computing:

1. Servizi applicativi **SaaS (Software as a Service)**
2. Servizi Informatici infrastrutturali **IaaS (Infrastructure as a Service)**
3. Servizi digitali **PaaS (Platform as a Service)**

La richiesta potrà riguardare la fruizione di uno o più servizi digitali erogati anche da fornitori diversi. Saranno ammessi a finanziamento anche contratti in corso alla data di presentazione della domanda.

Art.4 INTENSITA' DEL FINANZIAMENTO

La Regione corrisponderà un contributo per la fruizione di uno o più servizi informativi, applicativi e/o infrastrutturali, in modalità Cloud Computing (come definiti agli artt. 2 e 3).

Sarà riconosciuto un contributo sino al **75 per cento** della spesa ammessa ed effettivamente sostenuta nei primi 12 mesi solari successivi:

- alla data di presentazione della domanda di concessione del contributo, nel caso di contratti in corso a tale data;
- oppure
- alla data di sottoscrizione del contratto, nel caso di contratti sottoscritti successivamente alla presentazione della domanda stessa.

Il contributo complessivamente concedibile dovrà essere pari ad almeno Euro 2.500 (duemilacinquecento/00) e non potrà essere superiore ad Euro 20.000,00 (ventimila/00).

L'ammontare del contributo concedibile è rideterminato al momento dell'erogazione a saldo, sulla base dei costi effettivamente riconosciuti in sede di verifica della rendicontazione, anche in considerazione dei vincoli imposti dalla normativa sul "de minimis".

Non sono comunque rilevanti, ai fini del calcolo del contributo, spese superiori a quelle preventivate in sede di domanda di contributo.

Art. 5 BENEFICIARI DEL FINANZIAMENTO - Requisiti di ammissibilità

Possono partecipare al presente bando le PMI singole (imprese individuali, società cooperative, società di persone e società di capitali), così come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, Allegato B, recepita con Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, che siano costituite con iscrizione al registro delle imprese, siano attive e dispongano di almeno una sede operativa ubicata nel territorio regionale attiva e funzionante, il tutto alla data di pubblicazione del presente Bando.

Per sede operativa localizzata nel Veneto si intende l'unità locale dotata di personale dedicato, attrezzature e strumenti telefonici e informatici nella quale si svolge il processo produttivo che beneficerà dell'erogazione di uno o più servizi in modalità cloud computing per i quali è stata presentata richiesta di finanziamento con il presente Bando.

Non possono fruire delle agevolazioni le imprese:

- a) che si trovino in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo, o che hanno in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, o che si trovino in stato di sospensione dell'attività commerciale derivante da una procedura simile;
- b) che si trovano nelle condizioni di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs 6 settembre 2011 n 159;
- c) che si trovino in stato di liquidazione volontaria o in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02), pubblicata in Guce del giorno 2 ottobre 2004, n. 244). E' fatto salvo quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione 2009/C 83/1 del 7 aprile 2009, paragrafo 4.2.2.
- d) che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (cd. Clausola Deggendorf).
- e) che non siano in regola con il pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi e con gli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse e che non rispettino le norme dell'ordinamento italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi e delle normative in materia di tutela ambientale.

I predetti requisiti di ammissibilità devono essere mantenuti, a pena di decadenza, sino al 31 dicembre 2015.

Una stessa impresa può presentare una sola domanda di contributo. La presentazione di più domande comporta la loro inammissibilità.

Art. 6 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario per la fruizione di uno o più servizi cloud computing, fino all'ammontare massimo finanziabile.

Esse devono riferirsi a servizi fruiti nei primi 12 mesi solari successivi:

- a) alla data di presentazione della domanda di concessione del contributo, in caso di contratti in corso a tale data;
- b) alla data di sottoscrizione del contratto, nel caso di contratti sottoscritti successivamente alla presentazione della domanda stessa.

L'ammissibilità dei costi e quindi il computo dei 12 mesi solari decorre dunque dalla data di presentazione della domanda, nell'ipotesi sub a) oppure dalla sottoscrizione del contratto nell'ipotesi sub b).

Sulla base del D.P.R. n. 196/2008 si possono considerare spese ammissibili:

- Spese a canone periodico o a consumo per l'utilizzo in modalità cloud di servizi digitali;
- spese per eventuali configurazioni/attivazioni iniziali una-tantum - per un valore massimo del 20% del costo complessivo ammesso e finanziato, solo nel caso di contratti sottoscritti successivamente alla presentazione della domanda di concessione del contributo.

Le spese, per essere ammesse al contributo, devono essere riferite a costi reali ed essere effettivamente sostenute; devono, inoltre, rispettare i seguenti principi di pertinenza, economicità, congruenza, coerenza, verificabilità, e precisamente devono:

- essere riferite al servizio in modalità cloud computing fruito dal beneficiario e per la cui fruizione è stata avanzata domanda di concessione del contributo;
- essere coerenti con l'oggetto, le attività e la dimensione locale dell'azienda (ad esempio nr. dipendenti, fatturato);
- essere riferite a servizi di cui ad un'offerta cloud del fornitore individuato attiva sul web, chiara ed acquistabile da tutti alla data di presentazione della domanda di concessione del contributo;
- essere riferite a operazioni ottenute in quantità e qualità appropriate e ottenute al "prezzo migliore";
- essere sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile, civilistica vigente nonché la contabilità interna del soggetto beneficiario;

- essere compatibili, in termini di ammontare, rispetto ai massimali eventualmente stabiliti dall'approvazione della domanda;
- essere conformi al preventivo/contratto, allegato alla domanda di contributo;
- essere sostenute nell'arco temporale in cui viene svolta l'attività ammessa a finanziamento; ciò significa che le fatture e ogni documento probatorio equivalente devono essere emesse non prima della data di presentazione della domanda di finanziamento e entro la data finale di presentazione della rendicontazione finale ed entro la medesima data deve essere sostenuto il relativo pagamento.

Non è ammessa a finanziamento la fruizione di servizi in modalità cloud computing erogati da:

- soggetti aventi rapporti di controllo e/o collegamento con il soggetto beneficiario, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile;
- soggetti che abbiano in comune soci e/o amministratori con il soggetto beneficiario;
- soggetti i cui rappresentanti e/o soci siano coniugi o abbiano rapporti di parentela entro il secondo grado con il rappresentante o i soci o i procuratori o gli amministratori del soggetto beneficiario.
- Soggetti che siano coniugi o parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione del soggetto beneficiario;
- imprese aderenti al consorzio beneficiario.

Tutte le spese per acquisto di servizi devono essere documentate tramite contratto scritto, stipulato a prezzi e condizioni di mercato e in assenza di conflitto di interesse e di condizioni di collusione fra acquirente e fornitore, a pena di non riconoscimento delle spese medesime.

Nel caso di contratto telematico (es. contratto point and click) l'acquisto del servizio dovrà essere documentato attraverso: a) la pagina web contenente il riepilogo dell'offerta al pubblico (art. 1336 c.c.) con la descrizione dell'oggetto o del servizio, prezzo ed invito ad acquistare inserendo ad esempio il n. di carta di credito; b) la mail ovvero la schermata della pagina web che conferma il successo della transazione, a seguito del pagamento con carta di credito.

Sulla base di quanto indicato dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008, non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.

I pagamenti devono essere effettuati unicamente con bonifico bancario, bonifico postale, ricevuta bancaria (R.I.B.A) e carta di credito aziendale (con esclusione quindi dell'utilizzo di carte di credito personali dei titolari/soci/legali rappresentati dell'impresa); le relative attestazioni dovranno essere prodotte in "copia conforme all'originale". In tutti questi casi occorre produrre l'estratto del conto corrente da cui risulti l'addebito (con l'indicazione specifica dell'importo, della data del pagamento nonché della causale dello stesso). In caso di utilizzo quale strumento di pagamento della carta di credito al fine di dimostrare l'effettivo e definitivo esborso finanziario, e quindi l'addebito del pagamento nel conto corrente intestato al beneficiario, è necessario produrre in sede di rendicontazione: a) copia dell'estratto conto della carta di credito (si presume mensile); b) copia dell'estratto conto bancario (si presume del mese successivo) da cui risulti l'addebito in c/c del "rimborso a saldo" delle spese/pagamenti effettuati il mese precedente.

Saranno esclusi gli importi non pagati con la modalità sopra descritta ed in particolare gli importi regolati per contanti o attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore.

La quietanza di pagamento sarà dimostrata attraverso copia conforme della fattura o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, accompagnata dai documenti, come sopra indicati, che attestino il pagamento e l'uscita finanziaria.

I beneficiari dovranno mantenere una contabilità separata ed aggiornata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alla proposta finanziata, ferme restando le norme contabili interne al soggetto nonché le norme nazionali e comunitarie.

Sono in ogni caso escluse le spese sostenute per disporre della connettività a banda larga, le spese per la dotazione informatica dell'impresa (pc, portatili, ...), le spese per la formazione degli addetti dell'impresa

beneficiaria all'utilizzo dei servizi fruiti, tutte le spese amministrative e di gestione e comunque tutte le spese diverse da quelle ammissibili.

L'Iva può costituire spesa ammissibile solo se costituisca per il beneficiario spese non detraibili e come tale, pertanto, dichiarata dallo stesso. L'IVA che sia comunque rimborsabile, compensabile ovvero recuperabile fiscalmente dal beneficiario non può essere considerata ammissibile, anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario.

Art. 7 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

La domanda di ammissione al contributo, a pena di inammissibilità della stessa, sarà inoltrata in tre fasi secondo la seguente modalità:

PRIMA FASE: il soggetto proponente, a decorrere dalle ore 9.00 del 30° giorno successivo alla pubblicazione del Bando sul BUR, provvede alla propria registrazione alla piattaforma GIF di Veneto Innovazione S.p.a., società incaricata dell'Assistenza Tecnica nel presente Bando, raggiungibile all'indirizzo <https://gifweb.venetoinnovazione.it/gifweb>, e compila la domanda on line secondo la procedura informatizzata, in base alle istruzioni ivi indicate e la salva su proprio supporto informativo;

SECONDA FASE: a decorrere dalle ore 9.00 del 15 gennaio 2014 il soggetto proponente trasmette mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo pmi@pecveneto.it (trattasi dell'indirizzo PEC di Veneto Innovazione S.p.a.) la domanda generata on line sul sito GIFWEB e già salvata su proprio supporto informativo;

TERZA FASE: il soggetto proponente appone sulla prima pagina della domanda di contributo, precedentemente trasmessa, la marca da bollo di importo pari a € 16,00, che andrà annullata con la data e la firma del legale rappresentante dell'impresa richiedente, nonché scansionata e salvata in formato pdf. Detta domanda dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente. Tale domanda di contributo, così scansionata e firmata, dovrà essere trasmessa a Regione del Veneto, a pena di inammissibilità, entro i **7 giorni** successivi all'inoltro di cui alla fase 2, mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo protocollo.generale@pec.regione.veneto.it (trattasi dell'indirizzo PEC dell'archivio generale di Regione del Veneto). Tale domanda dovrà in ogni caso, a pena di inammissibilità, pervenire entro le **ore 24.00 del 28 febbraio 2014**. Alla domanda di contributo l'impresa dovrà allegare in formato pdf i seguenti documenti obbligatori firmati ciascuno digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa, pena la non ammissibilità della domanda:

- a) Dichiarazione sostitutiva relativa ai requisiti di ammissibilità sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
- b) Dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante, redatta ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, accompagnata da una copia del documento d'identità del sottoscrittore, del Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- c) Dichiarazione de minimis sottoscritta dal legale rappresentante della singola impresa;
- d) copia conforme all'originale del preventivo/offerta al pubblico/contratto del fornitore del servizio informativo erogato in modalità cloud computing, nel quale dovranno essere indicati:
 - descrizione del servizio/i cloud acquistati;
 - la durata del contratto;
 - costo del servizio;
- e) Scheda dati anagrafici debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante della singola impresa.

Il mittente dovrà indicare, all'inizio del messaggio di posta elettronica certificata, l'ufficio destinatario competente per materia, ossia la Direzione Sistemi Informativi e l'oggetto del Bando **“POR FESR 2007 – 2013 Azione 4.1.3 “Interventi di aiuto alle PMI per l'accesso ai servizi telematici: bando per la**

concessione di contributi alle Pmi per l'accesso ai servizi digitali in modalità cloud computing". Per maggiori informazioni sulle modalità di invio tramite pec visitare la pagina <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>.

L'Amministrazione potrà chiudere anticipatamente la procedura di presentazione delle domande di finanziamento a fronte di esaurimento delle risorse disponibili.

Il computo dei termini avviene secondo l'articolo 2963 del codice civile. Qualora il termine di scadenza cada di sabato o in un giorno festivo, si considera prorogato al primo giorno feriale successivo.

La presentazione della domanda implica accettazione di tutte le clausole del presente bando.

Art. 8 ISTRUTTORIA DEI PROGETTI

La procedura di selezione dei progetti è valutativa a sportello ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.Lgs 123/1998.

Le domande sono esaminate secondo l'ordine cronologico di invio; a tal fine si considera la data, l'ora, il minuto e il secondo, così come riportati nella **ricevuta di accettazione** (vedi DM 2 nov 2005, art. 1 comma e, oltre alle correlate "Regole tecniche del servizio di trasmissione di documenti informatici mediante posta elettronica certificata", par. 6.3.3), di invio all'indirizzo PEC pmi@pecveneto.it del messaggio di posta elettronica (PEC) di trasmissione della domanda compilata on line e salvata su proprio supporto informativo, di cui alla Seconda Fase del precedente art. 7.

Qualora risultasse che due o più domande siano state inviate nello stesso secondo, le stesse saranno ordinate dando priorità a quelle che richiedono un contributo inferiore. In caso di ulteriore parità l'ordine di priorità tra le domande interessate sarà oggetto di sorteggio.

L'istruttoria delle domande sarà finalizzata alla verifica dei seguenti requisiti:

- a) rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda;
- b) completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta, sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dal bando, ammissibilità e congruità, coerenza dei costi.

Eventuali chiarimenti e o integrazioni richiesti dovranno pervenire, a pena di inammissibilità della domanda, entro un termine perentorio non superiore a 10 giorni decorrenti dal ricevimento della richiesta.

E' ammissibile il progetto che ha superato positivamente tutte le verifiche sopra elencate.

L'istruttoria delle domande sarà effettuata da Veneto innovazione S.p.a., società strumentale interamente partecipata da Regione del Veneto, incaricata, mediante affidamento diretto conformemente all'art. 13 della Legge 4 agosto 2006, n. 248 e s.m.i. dell'attività di assistenza tecnica.

Le domande saranno istruite entro 30 giorni successivi a quello di arrivo al protocollo regionale; entro il medesimo termine, a conclusione dell'istruttoria, Veneto Innovazione S.p.a. invierà il parere alla Direzione Sistemi Informativi. In caso di richiesta d'integrazione il termine per l'istruttoria rimane sospeso.

Veneto Innovazione s.p.a. può, nella formulazione del giudizio di ammissibilità, rideterminare l'ammontare dei costi totali agevolabili.

Sulla base dei risultati provenienti dall'istruttoria, il Dirigente della Direzione Sistemi Informativi approva di volta in volta entro 30 giorni dal ricevimento dell'istruttoria, con decreto, sino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili o delle domande pervenute, l'elenco delle domande finanziabili e di quelle inammissibili a contributo, specificando solo per quest'ultime le motivazioni di esclusione e provvederà all'impegno della relativa spesa nei limiti delle risorse previste e disponibili sulla base dell'ultimo bilancio approvato e dei limiti di cassa del bilancio di competenza.

Tali decreti saranno pubblicati sul sito regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Ai proponenti le cui domande non sono state ammesse a finanziamento sarà comunicato l'esito dell'istruttoria e i relativi motivi.

Ai proponenti le cui domande sono state ammesse a finanziamento sarà comunicato l'importo del contributo concesso e l'entità delle spese ammesse.

Art. 9 SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA', VARIAZIONI E RELATIVI OBBLIGHI

Il beneficiario, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione al finanziamento, pena la decadenza dal contributo, dovrà confermare con apposita dichiarazione firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente e trasmessa a Regione del Veneto mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di posta elettronica certificata **protocollo.generale@pec.regione.veneto.it** la volontà di fruire del contributo. Con la stessa dovrà essere altresì trasmessa, in formato pdf firmato digitalmente, copia conforme all'originale del/i contratto/i firmato/, qualora lo/gli stesso/i non fosse/fossero già stato/i allegato/i alla domanda di concessione del contributo (nel caso di contratti in corso alla data di presentazione della domanda).

Il beneficiario dovrà inoltre fornire tutte le informazioni che l'Amministrazione precedente ritenga utili, comprese eventualmente quelle necessarie alla verifica delle dichiarazioni sostitutive precedentemente rese, entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta, pena la decadenza dai benefici.

I beneficiari hanno inoltre l'obbligo, a pena di revoca del contributo concesso, di:

1. fornire, con le modalità e nei tempi fissati, tutti i dati richiesti dall'Amministrazione regionale – direttamente o per il tramite di Veneto Innovazione S.p.a. - ai fini dell'attività di monitoraggio del progetto;
2. comunicare le eventuali variazioni di natura societaria sopravvenute dopo la concessione della sovvenzione, al fine di verificare il mantenimento dei requisiti previsti per l'ammissione all'agevolazione del soggetto titolato;
3. inoltrare a Veneto Innovazione S.p.a e per conoscenza alla Direzione Sistemi Informativi, eventuali richieste di variazioni alla domanda. Tali richieste dovranno essere adeguatamente motivate e non potranno modificare gli obiettivi del Bando e comportare un aumento della sovvenzione concedibile. La riduzione dell'importo delle attività ammesse comporterà la riduzione proporzionale del contributo erogabile. Tali richieste si intendono accettate se Regione del Veneto - direttamente o per il tramite di Veneto Innovazione S.p.a. - non formulerà obiezioni entro il termine di 45 giorni dal ricevimento della richiesta di variazione. Qualora Regione del Veneto e/o Veneto Innovazione S.p.a. richiedesse ulteriori informazioni in merito alla richiesta di variazione i termini sopra indicati si intendono interrotti.
4. rispettare il divieto di chiudere o trasferire la sede operativa fuori dal territorio regionale entro il 31/12/2015.
5. non rivendere, nel corso della durata dell'agevolazione, il/i servizio/i oggetto della domanda di concessione del contributo.

I beneficiari accettano di venire inclusi nell'elenco beneficiari come previsto dall'art. 6 del Reg CE 1828/2006, pubblicato anche elettronicamente a norma dell'articolo 7, paragrafo 2 lett. d) del citato regolamento da parte dell'Autorità di Gestione del POR .

Art. 10 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il finanziamento è erogato in forma di sovvenzione. Il contributo sarà accreditato sull'apposito c/c indicato dal soggetto beneficiario.

La liquidazione del contributo avverrà in un'unica soluzione.

Decorsi i 12 mesi dall'avvio dell'ammissibilità dei costi (vedi art. 6), la richiesta di erogazione del contributo dovrà essere presentata entro i successivi 45 giorni.

La richiesta di erogazione di contributo, debitamente compilata e sottoscritta dal beneficiario, con apposizione della marca da bollo da Euro 2,00, che sarà annullata con la data e la firma del legale

rappresentante dell'impresa richiedente, dovrà essere scansionata in formato pdf. La richiesta di erogazione del contributo così scansionata dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente e trasmessa a Regione del Veneto mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di posta elettronica certificata **protocollo.generale@pec.regione.veneto.it**. La richiesta dovrà essere assistita dai seguenti documenti, in formato pdf, firmati ciascuno digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa:

- a) documentazione di rendicontazione a saldo;
- b) scheda dati anagrafici e scheda posizione fiscale del beneficiario
- c) dichiarazione circa gli aiuti "de minimis", a titolo di aggiornamento dei dati.

Art. 11 RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E DELLE ATTIVITA' DEI BENEFICIARI

Con la rendicontazione delle spese andranno indicate le spese effettivamente sostenute per il/i contratto/i di fornitura del/i servizio/i erogato/i in modalità cloud computing.

Decorsi i 12 mesi solari dall'avvio dell'ammissibilità dei costi (vedi art 6), la rendicontazione finale dovrà essere trasmessa via Pec entro i successivi 45 giorni alla Direzione Sistemi Informativi, secondo le modalità sopra precisate.

Ai fini del calcolo del predetto termine si guarderà esclusivamente alla data di sottoscrizione del contratto trasmesso ai sensi del precedente art. 9, qualora la domanda oltre che a contratti nuovi avesse avuto ad oggetto anche contratti in corso alla presentazione della domanda.

In particolare le fatture e ogni altro documento di spesa dovranno essere datati entro la data di presentazione della rendicontazione; analogamente per il relativo pagamento.

La rendicontazione comporta la presentazione,

Per le **Attività**:

- di una relazione illustrativa del servizio fruito, delle modalità di utilizzo e dei risultati raggiunti secondo il modello che verrà reso disponibile ai beneficiari (realizzata su carta intestata del beneficiario e sottoscritta da legale rappresentante), datata e sottoscritta dal sottoscrittore della domanda di contributo.

Per le **spese**:

- di copia conforme all'originale (per attestare la conformità all'originale dovrà essere apposta la dicitura "**copia conforme all'originale**", datata e sottoscritta dal sottoscrittore della domanda di contributo) dei seguenti documenti:

1. la fattura, nota d'addebito e ogni altro documento di spesa, con indicazione del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (D.Lgs 231/2007), annullate con la dicitura di seguito indicata e con indicazione della quota riferita al progetto;
2. copia della distinta di bonifico corredata da estratto conto dai quali si evinca chiaramente ed inequivocabilmente il beneficiario del pagamento e il giustificativo dello stesso imputato a rendiconto;
3. copia dell'estratto conto della carta di credito (si presume mensile) e copia dell'estratto conto bancario (si presume del mese successivo) da cui risulti l'addebito in c/c del "rimborso a saldo" delle spese/pagamenti effettuati il mese precedente;
4. distinta firmata dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria che evidenzia l'elenco delle fatture pagate, con numero, data di emissione, descrizione della spesa, beneficiario, importo al netto dell'Iva, data e modalità di pagamento.

Su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa il soggetto beneficiario dovrà apporre, pena la riduzione della corrispondente agevolazione, a mezzo di apposito timbro oppure a mano, la dicitura "spesa cofinanziata dal FESR - POR Regione del Veneto 2007-2013- Azione 4.1.3 – Rendicontazione effettuata in data.....".

La verifica finale sarà effettuata dal soggetto assegnatario dell'attività di assistenza tecnica, ossia Veneto Innovazione S.p.a. Tale verifica sarà tesa a valutare, sulla base della documentazione presentata e, se

opportuno, sulla base degli esiti di sopralluoghi presso il beneficiario, sia la corrispondenza dei servizi fruiti con quelli ammessi a finanziamento, sia l'effettività, la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti.

Qualora vi siano rendicontazioni che risultino incomplete o lacunose dal punto di vista documentale, Veneto Innovazione S.p.a. inviterà il beneficiario a integrarle, entro un termine perentorio non superiore ai 15 gg. dalla data di ricevimento della richiesta. Decorso inutilmente il suddetto termine, la rendicontazione non documentata sarà ritenuta inammissibile con conseguente riduzione ed eventualmente revoca/decadenza del contributo.

Potranno essere effettuate verifiche in loco presso il soggetto beneficiario, qualora ciò sia necessario per valutare la fondatezza delle integrazioni presentate.

Veneto Innovazione s.p.a. invierà alla Direzione Sistemi Informativi una relazione dettagliata entro 30 giorni dal ricevimento della rendicontazione a saldo, contenente la proposta di importo di liquidare a titolo di saldo o di decadenza/revoca del contributo. Sulla base di questa relazione Regione del Veneto, entro 45 giorni dal ricevimento della stessa, procederà alla liquidazione della quota a saldo ovvero alla revoca/decadenza parziale o totale del contributo, compatibilmente con le disponibilità di Bilancio.

Tutta la documentazione relativa al finanziamento concesso (es.: atti, contratti, documentazione degli impegni e della spesa, etc.) dovrà essere tenuta a disposizione per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni da parte dell'Amministrazione Regionale e di altri soggetti aventi titolo per 10 anni dalla data di erogazione a saldo del contributo. Il soggetto beneficiario dovrà indicare il luogo dove è conservata la documentazione in originale della proposta ammessa a contributo e della relativa spesa, nonché il luogo, se diverso, dove sono tenuti i libri contabili e fiscali obbligatori. La diretta connessione con la proposta ammessa a contributo deve essere espressamente indicata anche in sede di "contabilizzazione" nei registri obbligatori dei documenti giustificativi di spesa presentati. Al fine di consentire un agevole riscontro in sede di controlli in ordine alle causali di versamento ed ai soggetti destinatari, tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente a mezzo bonifico bancario/postale, ricevuta bancaria (RIBA) e carta di credito aziendale, secondo le indicazioni riportate all'art. 6.

Nel caso in cui le spese rendicontate ritenute ammissibili risultino inferiori a quelle preventivate e riportate nella domanda, il contributo assegnato sarà proporzionalmente ridotto.

Art. 12 CONTROLLO E MONITORAGGIO

Regione del Veneto si riserva in ogni tempo la facoltà di svolgere – anche per le finalità indicate nell'art. 60 del Regolamento CE 1083/2006 e riprese dall'art. 13 del Regolamento CE 1828/2006 secondo le modalità da esse definite ed anche tramite incaricati esterni - tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, anche nei cinque anni successivi alla concessione del contributo, al fine di verificare:

1. il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo, la conformità dei servizi fruiti rispetto al Bando e a quelli ammessi a contributo;
2. che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
3. che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali;
4. il possesso e il mantenimento, da parte del beneficiario, dei requisiti richiesti per la concessione del contributo e la corretta destinazione del medesimo.

La Commissione Europea, ai sensi dell'art. 72 del regolamento CE 1083/2006 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, in merito ai progetti ammessi, anche in loco, finalizzati ad accertare l'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo.

Relativamente alle attività di controllo sopra indicate i beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione – anche per il tramite di Veneto Innovazione S.p.a.- e della Commissione, e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse ai sensi dell'art. 90 del regolamento CE 1083/2006.

L'Autorità di Gestione del POR svolge attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva attuazione delle attività finanziate ed il raggiungimento degli obiettivi previsti. A tale fine i soggetti ammessi a contributo sui fondi FESR sono tenuti a fornire tutti i dati richiesti dall'Amministrazione regionale, anche per il tramite di Veneto Innovazione S.p.a., ai fini dell'attività di monitoraggio del singolo progetto, dalla comunicazione di ammissione al finanziamento, secondo la seguente modalità:

- con scadenza al 30 giugno 2014 per le domande di concessione del contributo presentate entro il 31 dicembre 2013;
- con scadenza al 31 luglio 2014 per le domande di concessione del contributo presentate dal 1° al 31 gennaio 2014;
- con scadenza al 31 agosto 2014 per le domande di concessione del contributo presentate dal 1° al 28 febbraio 2014

Il monitoraggio consisterà in:

- un monitoraggio finanziario: il soggetto beneficiario dovrà trasmettere i dati finanziari della spesa sostenuta con l'elenco delle fatture pagate;
- un monitoraggio fisico e procedurale: il soggetto trasmetterà i dati relativi all'andamento del/i contratto/i di fruizione di servizi digitali.

Il monitoraggio dovrà essere trasmesso entro 10 giorni dalla relativa scadenza.

Regione del Veneto, per il tramite di Veneto Innovazione S.p.a., comunicherà le modalità per la compilazione di modelli, schede e relazioni.

Art. 13 REVOCA DEI CONTRIBUTI

Si procederà alla revoca del contributo e al recupero della somma eventualmente già erogata nei seguenti casi:

1. mancata rendicontazione finale entro il termine indicato all'art. 11;
2. falsità nelle dichiarazioni rese;
3. rendicontazione di titoli di spesa falsi;
4. perdita dei requisiti di ammissibilità richiesti dal bando;
5. mancata destinazione dei contributi ai servizi ammessa ad agevolazione;
6. mancata rispondenza dei servizi fruiti e/o della documentazione di spesa presentata, rispetto a quanto dichiarato e prodotto dal punto di vista documentale in sede di domanda;
7. rifiuto opposto dal beneficiario di consentire al personale incaricato dei controlli di accedere all'interno dell'azienda;
8. mancato rispetto delle disposizioni previste dal bando e dalla normativa statale e comunitaria in materia di cumulo;
9. mancato rispetto dei termini, delle indicazioni e dei vincoli indicati nel presente Bando.

La revoca del contributo sarà disposta altresì in misura totale o parziale, in proporzione dell'inadempimento riscontrato, qualora a seguito dei controlli effettuati ovvero con qualsiasi altra modalità siano accertate gravi irregolarità o inadempimenti imputabili al soggetto beneficiario.

Nei casi di revoca, agli interessati sarà comunicato l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso ed ai motivi per cui si intende procedere alla revoca; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e sarà assegnato ai destinatari della comunicazione un termine di 20 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di venti giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare alla Direzione Sistemi Informativi scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico, senza busta, di raccomandata con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

La Direzione regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro 30 giorni dalla predetta comunicazione, qualora non siano ritenuti fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento di revoca, ne viene data comunicazione ai soggetti interessati.

Qualora invece siano ritenuti fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, si procede, con provvedimento motivato, alla revoca del contributo intimandone la restituzione con le eventuali somme dovute a titolo di interessi e di sanzione.

Ai sensi dell'art. 11 e s.m.i. della Legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 la revoca totale o parziale del contributo, comporta la restituzione delle somme erogate, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali. Inoltre sarà applicata una sanzione amministrativa pecuniaria, consistente nel pagamento di una somma da un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l'importo del beneficio fruito. La sanzione non sarà applicata solo nel caso sia data tempestiva comunicazione di rinuncia. A tal fine il provvedimento di revoca è inviato al soggetto interessato con contestuale richiesta di restituzione dell'importo dovuto, comprensivo delle eventuali somme dovute a titolo di interessi e di sanzione entro 30 giorni dalla sua ricezione.

Le sanzioni, gli interessi e le maggiorazioni percentuali di cui ai commi precedenti decorrono dalla data di pagamento del mandato di erogazione del beneficio economico sino alla data di restituzione delle somme.

È consentito, a fronte di idonea garanzia fideiussoria, il pagamento rateale delle somme oggetto di restituzione, nonché della sanzione, in base al piano di rateizzazione contenuto nel provvedimento di revoca, con l'aggiunta degli interessi maturati.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, qualora i destinatari non abbiano restituito quanto dovuto, la Direzione Sistemi Informativi attiverà le procedure per l'iscrizione a ruolo ai sensi dell'articolo 67, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988 degli importi corrispondenti, degli interessi e delle eventuali sanzioni.

ART.14 INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003 n. 196

Ai sensi della legge n. 196/2003, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento è il responsabile dell'Azione nella persona del Dirigente regionale della Direzione Sistemi Informativi.

Art. 15 INFORMAZIONI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

La modulistica per la presentazione della domanda di contributo e per la presentazione delle dichiarazioni e richieste previste dal Bando sarà adottata con Decreto del Dirigente della Direzione Sistemi Informativi successivamente alla pubblicazione della Bando sul Bur.

Il soggetto proponente con la presentazione della domanda s'impegna ad utilizzarne la relativa modulistica.

Copia integrale del presente bando e della modulistica saranno disponibili sul sito web della Regione del Veneto, all'indirizzo www.regione.veneto.it.

Le richieste di eventuali chiarimenti dovranno pervenire esclusivamente via mail al seguente indirizzo: pmi@regione.veneto.it.

Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura saranno effettuate tramite Pec, salve precise indicazioni diverse.

Responsabile del procedimento è l'ing. Andrea Boer, Dirigente dell'Unità complessa E-Government e Società dell'Informazione della Direzione Sistemi Informativi della Regione del Veneto.